

Il tema di quest'edizione sarà il "Canone cinematografico". In programma incontri, workshop e proiezioni dal 16 al 24 marzo

FilmForum festival tra Udine e Gorizia: check-up sullo stato della settima arte

di GIAN PAOLO POLESINI

Anche quest'anno FilmForum si spezza in due: a Udine dal 16 al 18 marzo a Gorizia dal 19 al 24, per un check-up del rapporto fra cinema e arti visive contemporanee.

Interverranno celebri artisti e video-artisti contemporanei, come l'illustratore Gipi, che sarà in scena a Gorizia con uno spettacolo.

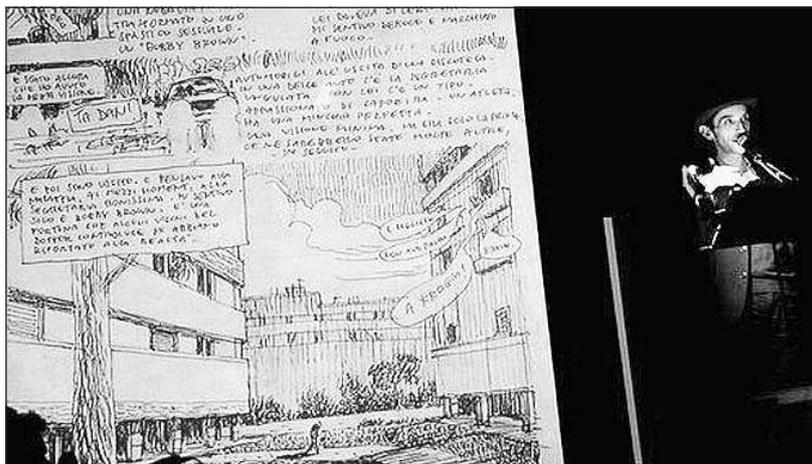
Il ritmo sarà scandito da proiezioni, presentazioni di libri e discussioni sulle interazioni fra forme audiovisive e spazio architettonico.

UDINE. Come sempre il *FilmForum* si spezza in due. La fase udinese (16-18 marzo) - che in stile marzulliano si farà delle domande e si darà delle risposte - e quella goriziana (19-24) dedicata alla Spring School e incentrata sul rapporto fra cinema e arti visive contemporanee. Il pacchetto intero comprende nove giorni strutturati affinché la decima musa sia spogliata e rivestita, analizzata e percorsa da nuove letture. Sul lettino dell'analista si stenderà il "Canone cinematografico", un concetto all'apparenza chiaro, che invece racchiude una lunga sequenza di opzioni, derivazioni, concetti. È una serie di film, o i film di una scuola?

Una volta l'anno si fa il tagliando al cinematografo. Un check-up, diciamo di nicchia, che valuta la consistenza di certe resistenze storiche. Diciamo un convegno mondiale di studi sulla settima arte, costruito apposta per tastare e testare i mutamenti culturali e tecnologici, servendosi di proiezioni e approfondimenti, nonché dei pensieri di sessanta studiosi europei e nordamericani. Un workshop con un obiettivo ben preciso: il Canone cinematografico. Un concetto che può essere spiegato da una duplice prospettiva: l'analisi prettamente critica che riguarda la tradizione, il cosiddetto filone, una scuola di pensiero, il processo di canonizzazione di un film e quella popolare, legata ai processi di ricezione, memoria e gusto. Ovvero, una serie di pellicole possono stabilire un canone? Anche il pubblico, in base a percezioni comuni, può creare una tendenza. Anche la *formalità* cri-

tica fissa un trend, traccia linee, abbozza mode. Insomma si cercherà di mettere ordine in un concetto assai plasmabile.

FilmForum è come sempre promosso dall'Università degli Studi di Udine, per la direzione artistica del docente e studioso Leonardo Quaresima, ed è organizzato in collaborazione con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, la Fondazione Crup, il Ministero per i Beni Culturali - Direzione Generale per il Cinema e la Fondazione Carigo. Se la prima fase - che avrà come location l'ateneo udinese - avrà una struttura pedagogica, supportata da film e video, la seconda - come detto goriziana - anche in quest'edizione sarà dedicata alla "Spring School" e indagherà sui rapporti fra cinema e forme di animazione. Alla presenza di celebri artisti e video-artisti contemporanei, come l'illustratore Gipi, che sarà in scena a Gori-



Girandola di convegni per misurare i mutamenti culturali e tecnologici dai fratelli Lumière all'era di Internet



Non solo incontri e workshop: FilmForum offrirà anche numerose pellicole interessanti e soprattutto rare



zia in uno spettacolo tratto da un suo recente lavoro, e il geniale cineasta Gustav Deutsch, fra i pionieri del "Found Footage", e come i *film-maker* Alex Brahim e Marco Brizzi.

Il ritmo sarà scandito da serate di proiezione, incontri, workshop, presentazioni di libri e in particolare, quest'anno, si ruoterà attorno all'esplorazione delle relazioni e interazioni fra forme audiovisive e spazio architettonico, urbano e pubblico. La Spring School prevede come sempre incontri e ma-

tinée di studio (Gorizia, via Carducci - Palazzo della Fondazione Carigo), e workshop nella sede del Dams Cinema in Piazza Vittoria 41. Da sottolineare in rosso la serata in omaggio a Gustav Deutsch, architetto artista e pioniere del cinema found footage, che presenterà l'ultima fatica *FILM IST. a girl & a gun* (2009), film drama musicale in cinque atti realizzato a partire da una lunga ricerca in 11 archivi cinematografici di tutto il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA